

## **Mozione n. 57**

*presentata in data 16 marzo 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Ruggeri, Piergallini, Mastrovincenzo, Cesetti, Nobili, Mancinelli, Caporossi, Seri e Catena

### **Iniziative urgenti per il contrasto delle liste d'attesa nel SSN e per la tutela del diritto alle cure dei cittadini marchigiani**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la normativa nazionale, ed in particolare l'articolo 3 del Decreto Legislativo 29 aprile 1998 n. 124, stabilisce che il Servizio sanitario nazionale debba garantire l'erogazione delle prestazioni specialistiche e diagnostiche entro tempi massimi correlati alle classi di priorità indicate nella prescrizione medica;
- con la DGR n. 380 del 01/04/2019 e la DGR 462 del 16/04/2019 recante disposizioni per il governo dei tempi di attesa, la Regione Marche ha recepito e attuato il Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa 2019–2021, prevedendo l'attivazione del cosiddetto "percorso di tutela" nel caso in cui il sistema di prenotazione regionale (CUP) non sia in grado di garantire la prestazione nei tempi previsti;
- il citato percorso di tutela prevede che l'azienda sanitaria competente individui comunque una soluzione alternativa per l'erogazione della prestazione, anche presso strutture private accreditate o in regime di libera professione intramoenia, senza oneri aggiuntivi per il cittadino oltre al ticket eventualmente dovuto;
- nonostante tale quadro normativo, numerosi cittadini marchigiani continuano a segnalare difficoltà nella prenotazione di visite specialistiche ed esami diagnostici attraverso il sistema CUP, con tempi di attesa spesso incompatibili con le classi di priorità indicate nella prescrizione medica;

Considerato che:

- nelle ultime settimane, nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino, numerosi cittadini hanno segnalato pubblicamente le difficoltà riscontrate nel prenotare visite specialistiche ed esami diagnostici tramite il sistema CUP;
- tali criticità hanno dato origine a una mobilitazione civica promossa da una cittadina pesarese, la signora Zoe, sostenuta anche da realtà associative impegnate nella tutela del diritto alla salute, tra cui l'Associazione Luca Coscioni, che stanno promuovendo iniziative di informazione sui diritti dei pazienti e sulla possibilità di attivare il cosiddetto percorso di tutela;
- la raccolta firme ha già registrato migliaia di adesioni, evidenziando un disagio diffuso e crescente nella popolazione rispetto alle liste di attesa e alla difficoltà di ottenere prestazioni nei tempi necessari;
- la stessa promotrice ha richiesto un incontro con l'Assessore Calcinaro per rappresentare direttamente tali preoccupazioni e consegnare le istanze raccolte, senza tuttavia ottenere finora disponibilità, a causa di un calendario istituzionale dichiarato già completo fino al mese di giugno;
- tali iniziative evidenziano una crescente preoccupazione dei cittadini marchigiani rispetto alla concreta possibilità di accedere alle cure nei tempi previsti e rendono ancora più urgente un intervento della Regione volto a garantire l'effettiva applicazione delle norme già vigenti in materia di liste d'attesa;

Ritenuto che:

- occorre adottare misure urgenti e strutturali per ridurre le liste d'attesa e rafforzare la sanità pubblica regionale;
- occorre garantire una maggiore informazione ai cittadini sui loro diritti e sugli strumenti previsti dalla normativa per ottenere le prestazioni sanitarie nei tempi stabiliti;
- le difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie e l'allungamento delle liste di attesa rappresentano un problema concreto per molti cittadini, in particolare per le persone più anziane e fragili;
- le istituzioni hanno il dovere di ascoltare e accogliere le istanze provenienti dalla cittadinanza, soprattutto quando queste si esprimono attraverso iniziative partecipative che raccolgono un ampio consenso sul territorio;

## IMPEGNA

il Presidente e la Giunta competente:

1. a garantire l'effettiva applicazione del cosiddetto "percorso di tutela", previsto dalla normativa nazionale e regionale, assicurando che, qualora il sistema CUP non sia in grado di prenotare una prestazione nei tempi previsti dalle classi di priorità indicate nella prescrizione medica, le aziende sanitarie provvedano a individuare una soluzione alternativa anche presso strutture private accreditate o in regime di libera professione intramoenia, senza oneri aggiuntivi per il cittadino oltre al ticket eventualmente dovuto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 29 aprile 1998 n. 124, rafforzato dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107 (che converte il D.L. 73/2024), la quale ha inoltre stabilito che le visite diagnostiche e specialistiche sono effettuate anche nei giorni di sabato e domenica;
2. a predisporre una campagna informativa regionale rivolta ai cittadini marchigiani, affinché siano adeguatamente informati sui propri diritti in materia di tempi di attesa e sulle modalità di attivazione del percorso di tutela quando il sistema di prenotazione non riesca a garantire la prestazione nei tempi previsti;
3. a confrontarsi con la promotrice della raccolta firme e con i cittadini coinvolti, affinché le criticità segnalate possano essere rappresentate e affrontate nelle sedi istituzionali competenti;
4. a rendere pubblici e aggiornati con cadenza periodica i dati relativi alle liste d'attesa per area territoriale, suddivisi per prestazione e classe di priorità, al fine di garantire la massima trasparenza sull'accesso alle prestazioni sanitarie nel Servizio sanitario regionale;
5. a riferire periodicamente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione delle misure adottate per la riduzione delle liste d'attesa e sull'effettiva applicazione del percorso di tutela da parte delle aziende sanitarie del territorio.